

Almalaurea/2

L'orientamento viaggia on line

Un sistema di orientamento su Internet che accompagna per mano i diplomati nella "giungla" del post maturità.

È lo schema messo a punto da Almadiploma e da Almalaurea e realizzato da una squadra di psicologi, sociologi, statistici e informatici e che si compone di due strumenti. Il primo è il profilo di Almadiploma, che - a tre mesi dalla conclusione dell'esame di Stato - pubblica sul Web i profili dei giovani "neo maturi", completi di tutti i dettagli riguardanti il voto di maturità, le caratteristiche del percorso di studi seguito e le eventuali esperienze di formazione all'estero e di stage. Uno strumento di valutazione, quest'ultimo, che, come sottolinea Almalaurea, soddisfa non solo le richieste della scuola e della società, ma anche dello stesso ministero dell'Istruzione. Accan-

to ai profili, poi, c'è il secondo strumento, un vero e proprio percorso di orientamento on line (www.almalaurea.it/lau/orientamento), che offre ai giovani l'opportunità di sperimentare le conoscenze del sistema universitario e del mercato produttivo e di «capire - scrive Almalaurea - i propri punti di forza e debolezza». Oltre a consultare dettagliate informazioni su corsi di laurea e relativi sbocchi occupazionali, dunque, il diplomato potrà valutare le proprie capacità psicoattitudinali in vista della scelta universitaria.

«È molto importante in questi tempi di disorientamento generale - ha commentato Andrea Cammelli, direttore del Consorzio Almalaurea - promuovere la circolazione delle pratiche sull'orientamento, che nella scuola non mancano».



AlmaLaurea/1

Prof promossi dai diplomati

**Identikit dei "maturi":
soddisfatti dei docenti,
ma la metà si pente
dell'indirizzo scelto
Il 65% punta alla laurea**

Promuovono a pieni voti i docenti, ma si dichiarano "pentiti" della scuola scelta. L'università è una scelta quasi obbligata dopo la maturità, soprattutto per i liceali. È l'identikit dei diplomati 2009 italiani tracciato da AlmaLaurea, che lo scorso 11 dicembre ha presentato a Firenze un'indagine realizzata su 27.251 ragazzi che a luglio scorso hanno conseguito la maturità in 245 istituti di tutta Italia. Durante il convegno è stato lanciato anche il sistema integrato di orientamento on line messo a punto da Almadiploma e AlmaLaurea per aiutare i giovani a conoscere meglio il sistema universitario e il mercato del lavoro e compiere, così, le scelte giuste per il proprio futuro (vedi pezzo in pagina).

Prof su, aule giù

Secondo il rapporto, 31 diplomati su 100 sono "piuttosto soddisfatti" della propria esperienza alle scuole superiori e 51 su 100 sono «moderatamente soddisfatti». In cima ai motivi di soddisfazione c'è l'apprezzamento per il lavoro degli insegnanti: il 79% degli intervistati giudica positivamente la loro competenza, il 73% la chiarezza espositiva, il 74% la disponibilità al dialogo e il 62% la loro capacità di valutazione. In questo scenario però, sottolinea AlmaLaurea, va detto che in ciascuno dei tre percorsi liceali quasi il 40% dei giovani si dichiara «insoddisfatto» della capacità di valutazione dei prof e più del 30% giudica

negativamente la loro propensione al dialogo. Meno lusinghiero tout court, invece, il giudizio sullo stato di aule e laboratori, che per il 56% degli intervistati risulta carente, così come l'organizzazione scolastica in generale, che raccoglie l'apprezzamento di un solo studente su due.

diploma.



Tanti "pentiti"

Il 45% dei diplomati, se potesse tornare indietro, non rifarebbe la stessa scelta. Secondo l'indagine, infatti, 9 su 100 ripeterebbero l'indirizzo, ma in un'altra scuola, 9 sceglierebbero un diverso indirizzo all'interno della propria scuola e ben 27 su 100 cambierebbero sia scuola che indirizzo. Una valutazione che,

probabilmente «prende in considerazione – si legge nell'indagine – non tanto il vissuto a scuola, quanto le prospettive formative e professionali».

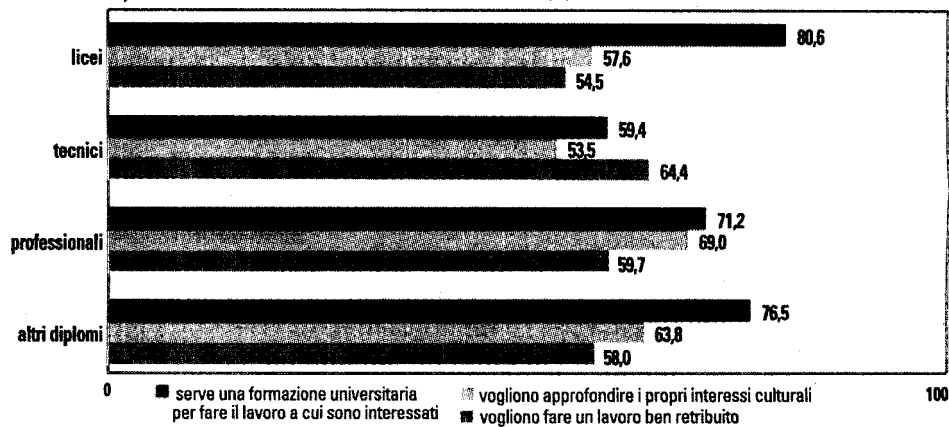
Pochi stage al liceo

Il rapporto fra ore di lezione in classe e ore di studio a casa dei "maturi" varia a seconda dell'indirizzo frequentato: nei professionali si sta in classe 41 ore alla settimana e si fanno compiti per 7 ore, nei tecnici 35 ore contro 9 e nei licei 31 contro 14. Cresce la percentuale di chi ha svolto esperienze di studio all'estero (soprattutto nel Regno Unito, metà del 31% dei giovani) e quella di chi fa stage durante gli studi (56%), anche se questi ultimi sono concentrati soprattutto nei professionali. Alla vigilia della maturità, infine, il 65% dei giovani dichiara di volersi iscrivere all'università, il 7% a corsi non universitari e il 25% non intende proseguire gli studi. I più propensi alla laurea sono i liceali (il 93% intende immatricolarsi), mentre all'opposto troviamo gli studenti dei professionali, che nel 50% dei casi si fermano al



Perché si va all'università

Diplomati che intendono iscriversi a un corso di laurea (%)



Fonte: Almalaurea. Dati ponderati